



VERBALE ASSEMBLEA STAGIONALE DELLE SOCIETÀ 2015-16

Presenti alla riunione il Presidente Luca Aldrighetti, i consiglieri Davide Capsoni, Alessio Larentis, Maxim Moiseev e Enrico Panizza e i rappresentanti delle società: Daniel Mazzini (ASDTT Lavis), Pier Paolo Botteon (US Villazzano), Fabrizio Bertagnolli (CTT Cles), Maurizio Lorenzin e Danilo Wolf (US Castelnuovo), Michele Goller (Pol Besenello), Daniele Nardelli e Gabriele Larentis (GS Bolghera), Carlo Alberto Pinalli (US San Giuseppe), Gianfranco Bigaran (ASD Olimpia Arco), Stefan Stevanovic e Davide Viola (Pol Gruppo TNT), Fabio Frisanco (US Oratorio Perginese), Luciano Cont Presidente FAR.

La seduta viene aperta dal Presidente ad ore 20.30, constatata la presenza del numero legale, si procede alla discussione dell'ordine del giorno.

Il Presidente Aldrighetti presenta in via generale l'attività svolta nel corso della stagione agonistica ora conclusa.

Comincia proponendo "l'immagine del tennis tavolo trentino diversa da quella cui si è generalmente abituati. Tale realtà appare infatti vitale, dinamica, coesa e solidale.

Partiamo dai numeri.

Siamo ca. 250 atleti tesserati, di cui 28 femmine, compresi 77 atleti giovani.

Potremmo dire pochi. In realtà se raffrontiamo il numero di atleti, anche giovani, con la popolazione residente, verificiamo come il rapporto sia, assieme all'Alto Adige, il migliore in Italia, analogamente al tasso di partecipazione giovanile.

Il nostro reale problema, se vogliamo, è raggiungere quelle realtà periferiche, (Valli del Chiese, Giudicarie, Fiemme e Fassa), in cui il tennis tavolo storicamente non ha mai attecchito.

Venendo all'attività svolta, subito sovviene la parola **collaborazione** e fiducia per denotare il lavoro svolto egregiamente dai membri del Comitato. Collaborazione perchè abbiamo cooperato come una squadra e abbiamo allargato la squadra, includendo il GA Luciano Cont che ha diretto con professionalità tutte le competizioni provinciali, il responsabile ufficio stampa Paolo Peroni, il responsabile del sito informativo, Francesco Montermini, il nuovo GST, Marco Garofalo. Collaborazione che tanto ha più valore quanto più pensiamo che nessuna delle figure considerate percepisce indennità di alcun tipo, ma esercita la propria attività di fatto in forma di volontariato, salvo pochi spiccioli a titolo di rimborso spese.

Sull'attività svolta dal Comitato preferisco, proprio in un'ottica di squadra, siano i miei colleghi a parlare. Mi limito solo a dire che finalmente abbiamo completato il sito internet, rendendo accessibili e utilizzabili tutte le pagine (impaginazione, spazio società, agenda, comunicazioni agli utenti via email delle novità, altri mondi). Sono usciti dei begli articoli sul giornale con dovizia di particolari. Abbiamo responsabilizzato e incaricato della direzione di tutte le competizioni Luciano Cont, affiancandogli un certo numero di AGA (ben 5), che speriamo si avviino verso la carriera arbitrale. Del GST non posso parlare molto, perchè, per fortuna, ha lavorato poco. A fronte dei molti ricorsi avvenuti nella stagione

precedente, ben 7, abbiamo avuto due ricorsi solamente. Ciò significa che le società hanno rispettato le regole, proprio in un'ottica di doverosa collaborazione.

Ciò mi offre la possibilità di parlare di collaborazione in termini ancora più lati, includendo le **società sportive** trentine. Collaborazione che ha comportato l'organizzazione di tornei (per la prima volta tutti organizzati dalle società), di concentramenti (anche qui per la prima volta tutti organizzati dalle società ad eccezione del campionato veterani).

Mi si offre la stura inoltre per introdurre il secondo concetto, quello di **qualità del gioco**. Qualità che non è solo espressa dal tasso di vittorie degli atleti, pur importante, ma anche dal rispetto delle regole e dalla doverosa verifica di tale rispetto.

Proprio in un'ottica di miglioramento della qualità del gioco abbiamo sottoposto a verifica tutti gli impianti di gioco; le società non in regola si sono sottoposte alle prescrizioni del Comitato. Qualità del gioco significa anche un maggior numero di arbitri che verificano il corretto svolgimento degli incontri e un maggior rispetto delle regole, denotato appunto da un minor ricorso al GST.

Voglio ora introdurre una terza parola, che in termini agonistici vi parrà strana, ovvero **solidarietà**.

Solidarietà che, finalmente ho visto tradursi in termini concreti all'ultimo torneo giovanile, verificando come gli sparring offerti dal Comitato ad alcune società assistevano a bordo del campo i piccoli atleti compagni di allenamento. E' proprio quello che volevo emergesse dal progetto sparring: permettere un travaso di competenze fra gli atleti già formati e le giovani promesse, in un'ottica di solidarietà intergenerazionale. E' una cosa che è stata una delle mie maggiori soddisfazioni, assieme a quella di vedere finalmente palestre piene di giovanissimi alle prove del Ping pong Kids.

Infine voglio parlare, non certo ultima per importanza, della **trasparenza**.

Direte che è una cosa ovvia; in realtà non lo è, pensate che per me è sempre uno sforzo pensare come la cosa ovvia per me, magari non lo è affatto per i membri del Comitato, men che meno per le società. Abbiamo cercato quindi di rendere note, con comunicazioni puntuali alle società e con pubblicazioni sul sito internet, a volte forse esagerando, tutte le informazioni che avevamo a disposizione, anche non di diretta competenza, ad es. aprendo una pagina "altri mondi" sul sito internet. Trasparenza ha significato anche rendere accessibili tutte le informazioni sul bilancio, i calendari ad inizio stagione per raccogliere le osservazioni di tutte le società.

Arrivo qui alle note dolenti della gestione. Alcuni di voi mi rimprovereranno forse un'eccessiva **burocratizzazione**. In realtà, come ben sapete, per l'organizzazione, i regolamenti (al di fuori dei pochi spazi lasciati liberi sulle modalità di organizzazione delle competizioni) ed il bilancio siamo vincolati dalle scelte della federazione centrale, la quale, a sua volta, è vincolata dalle scelte Coni. E il futuro non è roseo, sarà sempre peggio: l'ultima novità è quella della fatturazione elettronica che mi impone, prima di procedere ad un pagamento, ad un'odissea di adempimenti, il cui solo riassunto esaurirebbe una decina di righe.

Nel nostro piccolo abbiamo pensato, per razionalizzare le spese, al ricorso ad una sola utenza telefonica (prima i contratti erano due) e alla soppressione del cc postale. Avevamo promesso, e abbiamo adempiuto, all'introduzione della diffida preventiva rispetto alla sanzione in caso di violazioni formali delle regole.

Infine voglio parlarvi del futuro.

Per la nostra realtà ritengo utile rivedere alcune regole sull'organizzazione dei tornei individuali, permettendo una maggior **partecipazione**, anche di atleti stranieri o femmine, uniformando maggiormente il livello agonistico dei partecipanti. Inoltre, un maggiore investimento in ottica promozionale, per allargare la base del nostro sport, piuttosto che finalizzato al miglioramento qualitativo, che potrà essere perseguito successivamente.

Non voglio andare oltre, lascio la parola ai colleghi".

Viene a questo punto lasciata la parola ai consiglieri che presentano il loro lavoro della stagione che si

sta concludendo.

Maxim Moiseev presenta il lavoro svolto nell'ambito dell'organizzazione dei tornei individuali che ha visto un'ampia e crescente partecipazione, anche nel settore giovanile, ove si è vista un'ottima attività nei giovanissimi.

Davide Capsoni riassume la stagione agonistica nell'ambito dei campionati a squadre.

“Farò una breve sintesi di quello che è successo nella stagione appena conclusa e annuncerò alcune novità per la prossima.

Come consigliere responsabile dell'attività agonistica a squadre sono orgoglioso di comunicare che la stagione si è conclusa molto bene. Non ci sono state grandi infrazioni e con l'introduzione della diffida, le piccole infrazioni si sono risolte senza sanzioni.

Ora vorrei tirare qualche somma della stagione appena trascorsa. Nel totale di 250 tesserati nella nostra provincia, 159 hanno giocato un qualsiasi campionato regionale o nazionale. Di questi 159 atleti ci sono 14 femmine e 34 giocatori del settore giovanile. Direi che con questo 72% di tesserati giocanti nei vari campionati possiamo essere soddisfatti. Vedendo l'affluenza dei vari campionati mi sento di dire che avendo noi creato la serie D3 come serie promozionale, vedo scarsa la partecipazione dei giovani. Il 44 % dei giovani ha partecipato un campionato e il 23% dei tesserati totali giovanili ha partecipato la D3, e l'altro 54% dei giovani dov'è? Non sarò di certo io a dire ad ogni società come si deve comportare di fronte alla propria rosa, ma vi invito a farli giocare questi giovani, saranno il futuro del nostro amato sport e noi vi stiamo dando molti strumenti per poterli far crescere.

Per quanto riguarda le novità, non ci sono modifiche sostanziali alla regolamentazione attuale. Si stava pensando di favorire un maggior ricambio tra la serie D2 e D3 portando a 3 le squadre che retrocedono dalla categoria D2.

Si mantiene a 50 € il contributo alle società organizzatrici dei concentramenti nelle proprie palestre”.

Alessio Larentis relaziona sull'attività svolta con riguardo agli stage a favore del Trentino Team, articolando con dovizia di particolari anche gli incoraggianti risultati raggiunti sia al Transalpino che alla Coppa delle Regioni, oltre che sottolineare come per la prima volta la partecipazione al ping Pong Kids nazionale coinvolga l'intera rosa di categorie previste, anche quindi dei più giovani.

Enrico Panizza effettua il rendiconto le manifestazioni nell'ambito del Ping pong Kids, sottolineando lo sforzo profuso per la promozione del nostro sport e la creazione di spirito di gruppo fra i partecipanti, incitando le società al maggior sforzo possibile per la implementazione e la cura del vivaio giovanile, che costituisce il futuro del nostro sport.

Riprende la parola il Presidente che espone le proposte e le novità per il prossimo anno:

- palline di plastica, a livello nazionale si dovranno sempre usare, mentre in ambito regionale si lascia la scelta alle singole società che ospitano il turno di campionato o organizzano il torneo individuale.
- Comunica che nel 2017 saranno organizzati a Riva del Garda i mondiali Juniores
- sono stati approvati dalla Federazione nazionale i contributi a favore delle società per l'organizzazione dei tornei e per la partecipazione ai campionati italiani giovanili e torneo nazionale giovanile, quindi si potrà procedere alla liquidazione
- novità per quanto riguarda la attività individuale:

sull'esempio di altre regioni, si propone di tenere una sola gara per la qualificazione ai campionati italiani nelle categorie 5. e 4. e per l'attribuzione del titolo, con altri due tornei a partecipazione libera, quindi anche di stranieri e atlete femmine, anche al fine di omogeneizzare il numero dei partecipanti ed il loro livello.

Quindi:

- a) due tornei under 3000 punti più terza categoria maschile e femminile e stranieri
- b) Due tornei over 3000 punti più nc, oltre a quarta e quinta categoria femminile, oltre agli stranieri.



c) tre tornei, 1 per il titolo 3., uno per titolo 4. e uno per titolo 5. validi anche per la qualificazione ai campionati italiani.

d) un torneo veterani più doppio veterani

e) un torneo assoluto più doppio assoluto

Per il giovanile:

1) tre tornei per qualificazione a campionati italiani e uno per il titolo

2) una gara a squadre, in cui si possono raggruppare distintamente giovanissimi e ragazzi da una parte e dall'altra Allievi e Juniores.

Ai tornei di cui alle lettere a) e b) può essere prevista la partecipazione secondo la categoria acquisita con la classifica dell'ultimo mese.

Quote di partecipazione delle società che acquisiscono l'organizzazione.

Con la omogeneizzazione del numero di partecipanti fra tornei sarà più facile abbinare i tornei in modo da evitare che alcune società siano più fortunate nell'attribuzione dell'organizzazione.

Peraltro l'attuale quota retrocessa al Comitato, ovvero 0,50 euro, è troppo bassa in relazione alle spese sostenute dal Comitato e disomogenea rispetto al tasso di partecipazione ai vari tornei. Si propone un 15 per cento della quota per i tornei di cui alle lettere a e b, oltre al torneo quinta di cui alla lettera c, un 10 per cento per gli altri tornei.

Inoltre la società dovrà mettere a disposizione l'addetto al computer.

Per il giovanile dovrà essere prevista obbligatoriamente una coppa per la prima posizione, per i tornei quarta e quinta potrà essere previsto anche il cesto o premio in natura al posto della classica coppa.

Per l'assenza non giustificata o ritiro non giustificato sarà prevista una sanzione di 20 euro.

Per fare giocare di più i partecipanti ai tornei, con partite valide anche al fine del punteggio fitet (diversamente dal consolazione), abbiamo pensato a gironi da 4/5 partecipanti con i primi tre promossi al tabellone finale eliminando il consolazione.

A questo punto l'assemblea dibatte a lungo la possibile articolazione del campionato di D3 per il prossimo anno.

Emergono diverse proposte: un normale campionato con partite di A/R, altri (San Rocco) propongono la separazione di due gironi nel campionato di D3, uno amatoriale, l'altro di carattere più agonistico. Il Comitato aveva pensato ad un maggior ricambio tra serie D3 e serie D2 portando a 3 il numero di retrocessioni. Bolghera propone un campionato di D2 a libera iscrizione e un campionato promozionale di D3.

Vengono assicurati il sostegno e la solidarietà di tutta l'assemblea al GA Cont nel cercare di garantire un maggior controllo di alcuni comportamenti oltre le righe degli atleti, soprattutto in presenza di pubblico o atleti giovanissimi.

Paolo Peroni articola una proposta di riforma per la prossima stagione agonistica, al fine di aumentare la visibilità del nostro sport sui media locali.

In primis, propone di cambiare il nome del torneo open, intitolandolo "torneo regionale assoluto" da distinguere in maschile e femminile, oltre che prevedere la disputa anche di tutte le categorie di doppio, scegliendo magari una data non troppo avanzata della stagione.

Con riguardo alle quote di iscrizione ai tornei, propone di dimezzare la quota di iscrizione dei giovani che partecipano ai tornei seniores.

Punteggi: propone l'adozione di punteggi fissi in relazione alla posizione ottenuta al termine del torneo, a prescindere dal numero di partecipanti, come invece è ora.

Propone di effettuare una cerimonia di fine stagione per premiare i campioni provinciali, estesa alla partecipazione di stampa ed autorità.

Occorre aumentare il valore e la visibilità delle premiazioni.

Si chiede un maggior aiuto per le società per la partecipazione dei giovani ai tornei nazionali.
Propone alle società di cercare di incrementare il numero dei tesserati, attraverso il tesseramento promozionale.

Alcune società che fanno solo attività csi potrebbero essere contattate per iscriversi anche alla Fitet (es. Marter, Azzurra).

A questo punto il Presidente ringrazia tutti della partecipazione, assicurando che le sollecitazioni poste questa sera saranno attentamente discusse e ponderate all'interno del Comitato.

Esauriti gli argomenti all'odg, viene tolta la seduta ad ore 22.45.

Il Segretario



Il Presidente

